

Serie Ordinaria n. 4 - Giovedì 24 gennaio 2019

**D.c.r. 18 dicembre 2018 - n. XI/247
Ordine del giorno concernente il prolungamento della MM2
in direzione Sud**

Presidenza del Vice Presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 40 concernente «Bilancio di previsione 2019 - 2021»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	3

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 157 concernente il prolungamento della MM2 in direzione sud, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- l'area del sud Milano si caratterizza per un'offerta infrastrutturale centrata principalmente su strade ed autostrade con conseguenti elevati volumi di traffico privato in particolare da/per Milano;
- i crescenti numeri di viaggiatori che utilizzano la fermata della linea MM2 di Assago dopo la sua apertura, dimostrano l'importanza delle linee di forza del trasporto pubblico locale soprattutto quando il sistema è coordinato con i servizi bus di adduzione per l'interscambio;
- attualmente, le numerose corse autobus provenienti dal territorio pavese consentono l'interscambio in corrispondenza della fermata della linea MM2 di Milano Famagosta;
- la tratta dell'autostrada A7 tra Assago e Binasco risulta quotidianamente congestionata, soprattutto nelle ore di punta, per effetto dell'elevato traffico pendolare che non dispone di un'alternativa in grado di garantire tempi di percorrenza adeguati;

rilevato che

il tema dei prolungamenti delle linee metropolitane milanesi è già stato affrontato con la deliberazione della Giunta regionale 11 dicembre 2017, n. 7511 relativa all'accordo tra Regione Lombardia e il comune di Milano per la redazione e il finanziamento della prima fase dei progetti di fattibilità tecnico economica di alcuni interventi infrastrutturali relativi al trasporto pubblico locale;

ricordato che

il Programma regionale mobilità e trasporti classifica il prolungamento della linea MM2 da Assago a Rozzano o in alternativa da Assago a Binasco tra quelli meritevoli di opportuni approfondimenti;

rilevato che

- il prolungamento della metro consentirebbe di intercettare traffico privato con ricadute in termini ambientali, di incidentalità e congestione, in particolare nei comuni che beneficerebbero direttamente dell'intervento;
- tale intervento consentirebbe inoltre un miglioramento dell'accessibilità dell'Istituto Clinico Humanitas, raggiunto quotidianamente da centinaia di utenti e lavoratori;

rilevato, inoltre, che

il prolungamento della metropolitana fino a Binasco, con realizzazione di un parcheggio di interscambio, consentirebbe di risolvere le quotidiane criticità che si verificano sull'autostrada A7 (congestione, incidenti, inquinamento, etc) offrendo, alle migliaia di pendolari che si muovono in auto, una valida alternativa per raggiungere Milano consentendo allo stesso tempo di spostare l'attestamento delle linee autobus interurbane della provincia di Pavia e del sud Milano al nuovo capolinea con risparmi in termini di minori percorrenze e maggiori risparmio di tempo;

ritenuto che

- valutare le opzioni disponibili per l'estensione della metropolitana rappresenti un passaggio fondamentale anche in un'ottica di città metropolitana;
- i crescenti livelli di inquinamento in Lombardia rendono necessario intervenire non solo con misure restrittive ma

anche fornendo alternative più sostenibili a lavoratori, imprese e studenti che si spostano quotidianamente;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a promuovere, di concerto con gli enti locali interessati e compatibilmente con le disponibilità di bilancio regionali, il progetto di fattibilità tecnica ed economica per il prolungamento della linea metropolitana MM2 in direzione sud da Assago verso Rozzano/Binasco.

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

**D.c.r. 18 dicembre 2018 - n. XI/248
Ordine del giorno concernente la direttrice ferroviaria Lecco
- Sondrio - Tirano**

Presidenza del Vice Presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 40 concernente «Bilancio di previsione 2019 - 2021»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 158 concernente la direttrice ferroviaria Lecco-Sondrio-Tirano, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- le linee a semplice binario hanno una forte relazione con gli ambiti territoriali attraversati, per i quali risultano gli assi di forza del trasporto pubblico locale essendo i servizi ferroviari offerti fondamentali per i bacini di utenza;
- la direttrice Lecco-Sondrio-Tirano è parte della rete in gestione a Rete Ferroviaria Italiana che la classifica come linea complementare elettrificata a semplice binario;
- la linea è interessata dai servizi ferroviari della Direttoria 7 Tirano-Sondrio-Lecco-Milano utilizzata da oltre 20.000 passeggeri al giorno;

rilevato che

negli ultimi anni si sono registrate pessime performance di servizio sia dal punto di vista qualitativo e quantitativo sia in termini di adeguatezza del materiale rotabile e dell'indice di puntualità tanto da determinare, per molti mesi, il bonus per gli abbonati come indennizzo per il mancato rispetto di uno standard minimo di affidabilità del servizio Trenord;

considerato che

con l'entrata in vigore del nuovo orario ufficiale del servizio ferroviario, introdotto il 9 dicembre scorso, l'offerta di Trenord sulla tratta Lecco - Colico - Sondrio - Tirano ha subito alcune modifiche con la sostituzione con autobus di alcune corse su treno non in fascia di punta;

ritenuto che

garantire un adeguato e competitivo collegamento ferroviario è una condizione indispensabile per contribuire a ridurre il traffico privato su gomma con conseguente beneficio per la qualità dell'aria e la tutela della salute dei cittadini;

preso atto che

al fine di innalzare i livelli qualitativi del servizio ferroviario lombardo, è stata di recente istituita la cabina di regia per il miglioramento della qualità del servizio ferroviario regionale, presieduta da Regione Lombardia, con la partecipazione di Trenord, Rete Ferroviaria Italiana e Ferrovienord;

ricordato, infine, che

- il Programma regionale di sviluppo per la XI legislatura, nell'allegato 1, all'interno della missione 19 «Grandi progetti», al paragrafo «Grandi eventi Sportivi» recita: «L'azione regionale sarà orientata a sostenere la candidatura della Lombardia a ospitare i Giochi Olimpici invernali 2026 anche nel solco della positiva esperienza di EXPO Milano 2015...»;

- la deliberazione del Consiglio regionale 10 luglio 2018, n. 57 impegna il Presidente e la Giunta regionale «a proseguire con forza sulla strada fin qui tracciata, al fine che Milano e la Valtellina siano scelte come teatro dell'evento olimpico invernale 2026, con tutti i benefici che tale manifestazione porta con sé»;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- ad attivarsi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, per potenziare e migliorare i servizi ferroviari sulla tratta Lecco-Sondrio-Tirano anche considerando il ruolo che il servizio ferroviario potrà svolgere nell'ipotesi di assegnazione dell'organizzazione dei Giochi Olimpici invernali 2026;
- a porre la direttrice in oggetto tra le priorità da affrontare all'interno della cabina di regia per il miglioramento della qualità del servizio ferroviario regionale;
- a monitorare le prestazioni (puntualità, soppressioni, adeguatezza alla domanda) dei servizi sostitutivi introdotti con il cambio orario invernale in termini di efficacia e di miglioramenti per i viaggiatori.*

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 18 dicembre 2018 - n. XI/249

Ordine del giorno concernente il modello di edilizia resiliente

Presidenza del Vice Presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 40 concernente «Bilancio di previsione 2019 - 2021»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	64
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 159 concernente il modello di edilizia resiliente, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- la quota di vegetazione che vive in ambito urbano rappresenta uno degli strumenti di maggior efficacia nel contrasto alla diffusione dell'inquinamento e degli effetti nefasti dei cambiamenti climatici;
- la legge 14 gennaio 2013, n. 10 (Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani), pone ai comuni l'obiettivo di raggiungere uno sviluppo coerente con i principi del Protocollo di Kyoto e pone l'obiettivo di recuperare spazi vegetali anche al di sopra delle coperture degli edifici e delle aree coperte;

considerato che

- gli effetti di queste modalità di progettazione sono molteplici e, nello specifico, comportano numerosi vantaggi sia ambientali che economici, infatti assorbono temporaneamente l'acqua piovana, rallentandone il corso, e la rilasciano lentamente evitando allagamenti per tracimazione della rete fognaria, influenzando sulla invarianza idraulica e sulla filtrazione dell'acqua piovana inquinata;
- contengono il carico termico estivo e agevolano la riduzione degli effetti delle «isole di calore», tramite il miglioramento delle caratteristiche di isolamento termico degli edifici, realizzando anche il rinfrescamento delle superfici coperte con l'evaporazione del vapore acqueo;
- i pergolati, le coperture vegetali e le pareti verdi o con rampicanti, intercettano anch'essi una parte dell'irraggiamento solare aumentando l'umidità dell'aria, creando intorno agli edifici un microclima più fresco, determinando un aumento di produzione di ossigeno, con la diminuzione dell'anidride carbonica, la riduzione dell'elettrosmog e l'isolamento acustico;
- contribuiscono all'assorbimento di polveri sottili legate all'inquinamento urbano poiché la vegetazione, captan-

do e filtrando le polveri atmosferiche, riduce il movimento delle particelle nocive nell'aria;

- consentono la compensazione ambientale, in quanto determinano l'aumento della biodiversità, aumentando il numero di specie vegetali, e la disponibilità di siti idonei per la fauna e quindi l'aumento anche del numero di individui e di specie animali che possono trovare siti e rifugi adatti in ambito urbano;

preso atto che

- la legge 10/2013 non ha trovato piena attuazione, apparendo priva del necessario slancio a causa delle criticità rilevate da molti osservatori già in fase di approvazione, legate alla permanenza di una limitata considerazione degli enti locali per gli impegni derivanti dalla normativa e la mancanza nel testo di legge di scadenze perentorie e puntuali responsabilità;

ritenuto che

- alla luce degli eventi atmosferici ricorrenti, c'è ormai la prova empirica oltre alla già acquisita evidenza scientifica che i cambiamenti climatici stiano portando a una maggiore intensità di alcuni fenomeni atmosferici estremi, come le ondate di calore, le temperature da record e, in alcune regioni, l'aumento di precipitazioni intense;
- durante le ondate di calore possono aggravarsi gli episodi di inquinamento ambientale, ovvero in condizioni di particolare circolazione atmosferica, il trasporto di inquinanti può essere maggiore e coprire ampie distanze per periodi prolungati, innescando effetti sinergici nocivi;
- l'inquinamento atmosferico è molto dannoso per la salute, come dimostrano i dati dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) che parlano di oltre 3 milioni di decessi prematuri ogni anno nel mondo a causa delle polveri sottili e degli altri inquinanti presenti nell'aria, e tra questi decessi alcuni sono legati a tumori;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

ad incentivare le ristrutturazioni di singoli fabbricati che prevedano la modifica delle coperture con realizzazione di tetti vegetali di carattere preferibilmente intensivo, nonché le manutenzioni delle recinzioni esistenti, quando realizzate con l'inserimento di superfici vegetali su tutto lo sviluppo verticale interno ed esterno del manufatto.*

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 18 dicembre 2018 - n. XI/250

Ordine del giorno concernente la rimozione della barriera con pedaggio sulla diramazione Serravalle A52 - uscita Sesto San Giovanni

Presidenza del Vice Presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 40 concernente «Bilancio di previsione 2019 - 2021»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 160 concernente la rimozione della barriera con pedaggio sulla diramazione Serravalle A52 - uscita Sesto San Giovanni, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- Milano Serravalle - Milano Tangenziali Spa gestisce una rete infrastrutturale al servizio del territorio milanese e lombardo, che comprende anche la A52 Autostrada Tangenziale Nord di Milano;
- Regione Lombardia partecipa indirettamente attraverso Asam s.p.a. alla società Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a.;